

BEN ESSERE IN FAMIGLIA: RAPPORTI delle FAMIGLIE D'ORIGINE con la NUOVA FAMIGLIA Incontro per Genitori e Fidanzati

IL MATRIMONIO È UN VIAGGIO TRA LEGAMI E DISTACCHI

Il Card. Tettamanzi scriveva: "La famiglia è il luogo dei **più** profondi **legami** e insieme dei **più** profondi **distacchi**. I legami e i distacchi *rappresentano la legge dell'amore e della libertà*. In una famiglia si devono coltivare questi fortissimi legami che permettono di rendere solide le radici nella vita, di trasmettere la fede e di insegnare l'amore".

LEGAME = RELAZIONE

Il legame è un vincolo tra due o più persone.

La prima esperienza di relazione si fa in famiglia, perché **la famiglia è un sistema di relazioni**.

La relazione coniugale avviene con il **matrimonio che è un evento di grandi cambiamenti**.

DISTACCHI

La Parola di Dio ci invita a riflettere "*Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.*" Gen. 2, 24

Genitori e figli costituiscono la famiglia nella quale ognuno dovrebbe trovare una sicurezza, un affetto, un aiuto, una speranza, un futuro. Perciò, al dovere dei figli di onorare i propri genitori, corrisponde il dovere dei genitori di amare i propri figli: "*Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. **Onora tuo padre e tua madre!** Questo è il primo comandamento che è accompagnato da una promessa: **perché tu sia felice e goda di una lunga vita sulla terra. E voi, padri, non esasperate i vostri figli, ma fateli crescere nella disciplina e negli insegnamenti del Signore.***" Efesini 6, 1-4

I figli sono frutto dell'amore dei genitori, ma non appartengono a loro, sono di Dio perché è Lui che li ha creati. Il rapporto educativo è anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita permette un uso corretto della libertà, rende autonomi e felici.

Il matrimonio è un passaggio generazionale.

Non comporta, infatti, solo l'unione di due persone, ma anche l'incontro di due storie familiari.

Non ci si sposa mai in due: si sposano due figli di due famiglie.

Anche se le famiglie di origine non sono fisicamente presenti, anche se si ha voglia di costruire un proprio spazio di coppia, allontanandosi un po' dalle famiglie di origine, dobbiamo essere consapevoli che **i genitori emotivamente e psicologicamente sono presenti**.

La capacità di distinguersi come coppia dalle coppie delle proprie famiglie influenza la relazione coniugale.

L'Unità nella coppia è una risorsa fondamentale per il proprio legame coniugale:

In genere, quando i figli si sono appena sposati prevale una dinamica di allontanamento tra le due generazioni e di **marcatore dei confini** da parte della giovane coppia.

Questo è **funzionale all'identità di coppia**, ma non è infinito.

Nelle fasi successive si assiste a un **riavvicinamento tra le generazioni** che può evolvere verso un'interdipendenza.

Le famiglie d'origine rappresentano una preziosa fonte di supporto, soprattutto quando nascono i figli.

Il raggiungimento di un **giusto equilibrio** verso la propria famiglia di origine e verso la nuova famiglia, con priorità di quella coniugale su quella intergenerazionale:

- permette al **marito e alla moglie di entrare nella famiglia dell'altro**; i genitori non "perdono" un figlio/a, ma ne guadagnano uno/a

- facilita i **rapporti tra le rispettive famiglie d'origine**.

Spesso per i genitori l'uscita di casa dei figli coincide con **grossi cambiamenti personali**.

"Un padre e una madre sono chiamati ad assomigliare a Dio anche in questo: danno la vita, non per trattenerla; hanno dei figli, ma per lasciarli partire, per incoraggiarli a essere uomini e donne che vanno per la loro strada, senza insinuare la nostalgia di una vita protetta e servita.

L'amore di un padre e di una madre spinge i figli nella vita, nella responsabilità di inventare il futuro del mondo. Preferiscono il disegno di Dio al proprio: *si compia, in questi figli, la tua volontà!"* (Card. Martini)

CONSIGLI DI VIAGGIO PER

GENITORI

- Essere felici della scelta attuata dal figlio e dichiarargli la propria gioia di saperlo contento affettivamente
 - Considerare il figlio adulto e altro da sé, responsabilizzarlo, *tagliando il cordone ombelicale*
 - Rispettare le sue scelte e quelle della coppia, anche se non si condividono
 - Non aspettarsi che il figlio segua di più i consigli dei genitori
 - Non pretendere di essere modelli da imitare
 - Avere stima e fiducia nella nuova coppia - non solo nel proprio figlio - consapevoli che in essa vi sono risorse per agire, per “farcela” da soli
 - Facilitare nella nuova famiglia l'autonomia
 - Favorire la relazione degli sposi con i rispettivi genitori
 - Aiutare e consigliare, se richiesti
 - Evitare qualsiasi forma di invadenza: ostacolano la crescita e mantengono la dipendenza
 - Non mettere mai il figlio contro il coniuge
 - Non proteggerlo nei suoi sbagli, non ha sempre ragione
 - Non richiedere eccessivi aiuti: il figlio non può risolvere i problemi dei genitori!
 - Non pretendere le chiavi di casa degli sposi!
-
- Recuperare e rivitalizzare il proprio legame coniugale
 - Avere nuovi interessi
 - Dedicare il proprio tempo, rendendosi utile alla comunità

“Due sono le cose che i genitori devono donare ai figli: le radici e le ali...” Proverbio del Québec

FIGLI – SPOSI

- ❖ Credere in se stessi e nell'unità di coppia: gli sposi sono i protagonisti del proprio matrimonio, non altri!
 - ❖ Rivendicare il diritto di essere riconosciuti adulti, autonomi dai genitori
 - ❖ Permettersi anche qualche sbaglio - chi non ne fa? – riconoscerlo e ripartire rinnovati
 - ❖ Non permettere l'ingerenza che mina l'equilibrio e l'amore di coppia che si stanno costruendo insieme
-
- ❖ Non chiudersi nel nuovo nido
 - ❖ Confrontarsi con altre coppie, per arricchire la propria
 - ❖ Continuare il cammino di formazione avviato con il percorso per il matrimonio: anche da sposati bisogna formarsi!!!
 - ❖ Il sacramento del matrimonio aiuta a crescere insieme anche spiritualmente.

“Se si vuole che un'unione resista, bisogna averne cura giorno dopo giorno” Jean Josipovici

Rosangela Carù